

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 30-1957

Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) per la diffusione nella Regione Piemonte della certificazione e il monitoraggio della sostenibilità ambientale in attuazione del "Protocollo ITACA". Approvazione schema.

A relazione degli Assessori De Santis, Ferrari, Pentenero:

Premesso che:

l'Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (qui di seguito ITACA o Associazione) è un'associazione, senza scopo di lucro, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; che ITACA è organo tecnico della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici; che lo scopo dell'Associazione è di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale e che tra queste ultime ha assunto una importanza crescente la promozione di sistemi di certificazione per la qualità ambientale ed energetica;

fin dal 2001 è stato costituito presso ITACA un gruppo di lavoro interregionale in materia di bioedilizia, che tale esperienza ha consentito lo sviluppo del Protocollo Itaca che utilizza la metodologia SB Method caratterizzata da molteplici aspetti positivi, tra i quali: il suo riconoscimento internazionale, la valutazione globale delle prestazioni dell'edificio, la stretta correlazione tra lo strumento di valutazione ed il territorio in cui viene applicato, l'adattabilità alle diverse esigenze di destinazione dell'edificio, la capacità di aggiornarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo;

la Giunta regionale nell'adunanza del 25 maggio 2009 ha approvato con D.G.R. n. 10-11465 il "Protocollo ITACA sintetico 2009 Regione Piemonte" quale sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia residenziale stabilendone l'applicazione per tutti gli interventi di edilizia sociale ammessi a contributo con il secondo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" o finanziati con altri fondi statali e regionali e cofinanziati da Comuni e privati.

con D.G.R. n. 64-12776 del 7.12.2009 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la realizzazione del Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del Protocollo ITACA; tale Accordo Quadro è stato firmato dalla Presidente della Regione Piemonte e il Presidente di ITACA in data 8.3.2010 ed è stato efficace fino a tutto il 31.12.2014;

il Protocollo Itaca sintetico della Regione Piemonte è stato ed è utilizzato per la verifica della sostenibilità degli edifici in tutti i programmi regionali di finanziamento di edilizia residenziale pubblica sociale quali il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012, Contratti di Quartiere, Programma di riqualificazione urbana, Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. del 16 luglio 2009;

considerato che:

la legge regionale n. 20 del 14 luglio 2009 e s.m.i. recante “Snellimento delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica” che agli articoli 3, comma 8, (Interventi di ampliamento in deroga negli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata) e 4, comma 3, (Interventi di demolizione e ricostruzione in deroga) prevede la necessità di far conseguire agli edifici oggetto di intervento i criteri prestazionali di qualità ambientale ed energetica previsti dal “Protocollo ITACA sintetico 2009 Regione Piemonte” secondo lo schema qui delineato: valore 1 per gli interventi che prevedono un ampliamento della volumetria preesistente del 20% (Art. 3, comma 8), valore 1,5 per gli interventi che prevedono un ampliamento della volumetria preesistente del 25% (Art. 4 comma 3) e, infine, valore 2,5 per gli interventi che prevedono un ampliamento della volumetria preesistente del 35% (Art. 4 comma 3);

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5127 del 28.12.2012 è stato approvato il “Protocollo ITACA sintetico 2009 Regione Piemonte aggiornato al Protocollo ITACA Nazionale 2011” che costituisce aggiornamento tecnico e normativo del “Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte” in ragione delle nuove normative legislative e tecniche nazionali e regionali in materia di rendimento e di calcolo delle prestazioni energetiche nel frattempo entrate in vigore ed applicabili nel settore dell’edilizia residenziale;

nell’ambito delle proprie funzioni ed obiettivi la Regione Piemonte - Settore Programmazione Terziario commerciale, ha intrapreso fin dal 2008 lo studio delle migliori strategie finalizzate al miglioramento dell’edificato commerciale, sia in fase di nuova realizzazione, sia in fase di recupero e riutilizzo di strutture già esistenti, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia di commercio, di tutela dell’ambiente e di risparmio energetico. E’ stato costituito un gruppo di lavoro composto dai professionisti impegnati nella progettazione e realizzazione delle strutture commerciali sul territorio piemontese e che hanno accettato di prestare gratuitamente la loro professionalità e competenza per la ricerca dei criteri di progettazione volti a migliorarne la sostenibilità ambientale ed energetica delle strutture di vendita e col supporto di ITACA e di IISBE Italia, sono stati definiti i criteri applicabili per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia commerciale. Lo strumento denominato “Protocollo ITACA – Edifici Commerciali – Regione Piemonte 2010” è stato approvato con D.G.R. n. 51-12993 del 30.12.2009 ed applicato in via sperimentale (collaudo), tramite D.G.R. n. 66-13719 del 29.03.2010, alle strutture di vendita extra-alimentari soggette a procedura ex art. 16, c. 1, della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012. Al termine dei due anni di collaudo previsti, con la D.G.R. n. 44-6096 del 12 luglio 2013 è stato approvato, in applicazione di quanto stabilito dall’art. 3ter della L.R. n. 13 del 27.07.2011, il sistema di valutazione da rispettarsi per il rilascio delle autorizzazioni per l’attivazione e l’ampliamento degli edifici commerciali con superficie di vendita superiore a 4.500 mq, denominandolo “Protocollo ITACA – Edifici Commerciali – Regione Piemonte 2012”, adeguandolo al Protocollo nazionale;

con D.G.R. n. 32-233 del 22 giugno 2011 si è provveduto all’ “Approvazione del sistema di valutazione per la sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di edilizia scolastica: "Protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte – edifici scolastici”;

atteso che:

il sistema procedurale di supporto all’applicazione dei requisiti prestazionali richiesti dal Protocollo ITACA sintetico si compone come segue:

- nella realizzazione di specifici Protocolli di sostenibilità nei settori di attività di competenza regionale che si rendano necessari ai fini del perseguimento delle politiche ambientali,
- nell'aggiornamento e nella contestualizzazione dei Protocolli ITACA con riferimento alla destinazione d'uso degli edifici e alle peculiarità territoriali del contesto regionale nonché attività di supporto alla diffusione dei Protocolli ITACA,
- nel monitoraggio in esercizio degli edifici realizzati secondo il "Protocollo ITACA",
- nella predisposizione e rilascio dei manuali d'uso,
- nella certificazione-validazione delle fasi progettuali e realizzative previste dalle norme regolatrici di settore degli ambiti di intervento;

le attività di assistenza e sviluppo previste (nuovi Protocolli ITACA, aggiornamenti e contestualizzazione del "Protocollo ITACA", monitoraggio in esercizio degli edifici, manuale d'uso, certificazione-validazione dei progetti) per essere facilmente utilizzabili dai destinatari (Enti e società pubblici, Enti e società privati, privati cittadini e i tecnici che li coadiuvano) sono integrate da un software applicativo (piattaforma di sostegno) a supporto della compilazione delle schede "Protocollo ITACA";

ITACA è il soggetto più adeguato a svolgere le predette attività sia per la sua veste di organo tecnico della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sia per le competenze specifiche sviluppate e già richiamate in premessa nonché per le attività fino ad oggi prestate e positivamente valutate nella Regione Piemonte;

risulta pertanto necessario proseguire le attività di realizzazione di specifici Protocolli nei settori di attività di competenza regionale e l'aggiornamento di quelli esistenti nonché la diffusione nella Regione Piemonte della certificazione e il monitoraggio della sostenibilità ambientale in attuazione del "Protocollo ITACA" previste nell'Accordo Quadro. Risulta altresì necessario continuare ad utilizzare, per la verifica del grado di sostenibilità sia degli edifici residenziali ed in particolare ai fini dell'ammissione a contributo degli interventi di edilizia sociale, sia con fondi statali, comunitari che regionali, sia delle grandi strutture di vendita con superficie di vendita superiore a 4.500 mq e degli impianti di distribuzione dei carburanti; nonché, per i bandi predisposti dal Settore Edilizia Scolastica, individuare quale strumento di verifica e di controllo degli interventi di manutenzione straordinaria e delle nuove costruzioni il sistema di valutazione del Protocollo ITACA Regione Piemonte i cui criteri valutativi e il corrispondente sistema di valori relativi potranno essere rimodulati attraverso un'attività di sviluppo e di contestualizzazione con riferimento alle esigenze della realtà regionale ed alle competenze specifiche;

atteso infine che ITACA si caratterizza per essere un organismo connotato dai requisiti di neutralità ed indipendenza nei confronti dei soggetti coinvolti nel processo di attestazione dei requisiti di sostenibilità ambientale;

rilevato che ai costi conseguenti all'attività resa da ITACA ciascuna Direzione regionale farà fronte per quanto di competenza.

Lo schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e ITACA si presta ad essere utilizzato per ulteriori e analoghe istanze provenienti da strutture organizzative regionali che prevedano l'applicazione del Protocollo ITACA.

Tutto ciò premesso,

vista la D.G.R. n. 64-12776 del 7 dicembre 2009;
vista la D.G.R. n. 10-11465 del 25 maggio 2009;
vista la D.G.R. n. 4-5127 del 28 dicembre 2012;
vista la D.G.R. n. 44-6096 del 12 luglio 2013;
vista la D.G.R. n. 32-2233 del 22 giugno 2011;
vista la legge regionale n. 20 del 14 luglio 2009 e s.m.i. recante “Snellimento delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica”;

la Giunta regionale, con voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e ITACA (Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) per “la diffusione nella Regione Piemonte della certificazione e il monitoraggio della sostenibilità ambientale in attuazione del “Protocollo ITACA”, riportato nell'allegato “A” alla presente deliberazione;
2. di dare atto che tale Accordo Quadro è efficace dalla data di sottoscrizione tra il Presidente della Regione Piemonte e il Presidente di ITACA fino al 31.12.2018 ed è prorogabile per 2 anni su accordo espresso delle parti.
3. di stabilire che dell'Accordo Quadro, di cui al punto 1, si avvalgono tutte le Direzioni regionali che prevedono l'applicazione del Protocollo ITACA;
4. di demandare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ACCORDO QUADRO

tra

LA REGIONE PIEMONTE

e

**ITACA (ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI
APPALTI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE)**

per

**LA DIFFUSIONE NELLA REGIONE PIEMONTE DELLA CERTIFICAZIONE
E IL MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IN
ATTUAZIONE DEL "PROTOCOLLO ITACA"**

Premesso che

L'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (qui di seguito ITACA) è un'Associazione, senza scopo di lucro, di tipo federale tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano; ITACA è organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici; lo scopo di ITACA è di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale e che tra queste ultime ha assunto una importanza crescente la promozione di sistemi di certificazione per la qualità ambientale ed energetica. Dal 2001 è stato costituito presso ITACA un gruppo di lavoro interregionale in materia di bioedilizia; tale esperienza ha consentito lo sviluppo del "Protocollo Itaca" che utilizza la metodologia SBMethod caratterizzata da molteplici aspetti positivi, tra i quali: il suo riconoscimento internazionale, la valutazione globale delle prestazioni dell'edificio, la stretta correlazione tra lo strumento di valutazione ed il territorio in cui viene applicato, l'adattabilità alle diverse esigenze di destinazione, la capacità di aggiornarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo, l'uso libero e senza vincoli da parte degli operatori professionali interessati.

Il Presidente della Regione Piemonte e il Presidente di ITACA in data 8.3.2010, a seguito dell'approvazione dello schema di Accordo Quadro avvenuto con D.G.R. n. 64-12776 del 7.12.2009, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro per la "Realizzazione del sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo ITACA"" con efficacia a tutto il 31.12.2014.

L'Accordo Quadro ha consentito alla Regione Piemonte di sviluppare e dare attuazione a diverse azioni tutte finalizzate alla realizzazione del sistema regionale di promozione di interventi di sostenibilità ambientale in diversi settori di intervento quali quelli dell'edilizia residenziale pubblica sociale, dell'edilizia privata, dell'edilizia commerciale e dell'edilizia scolastica. In particolare si evidenziano: il processo di certificazione attivato per la sede

unica della Regione Piemonte, la certificazione degli insediamenti commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 4.500, l'innovazione tecnologica e gestionale degli impianti di distribuzione carburanti, le attività di ricerca svolte a supporto della partecipazione del Settore edilizia sociale ai progetti europei, la verifica della sostenibilità energetico-ambientale nel settore dell'edilizia scolastica.

Le esperienze realizzate grazie all'Accordo Quadro hanno consentito di dare un contributo significativo per sviluppare indirizzi e strumenti di interesse nazionale finalizzati alla diffusione della sostenibilità ambientale nel settore delle costruzioni quali la PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/Pdr 13:2015 ed il Regolamento ACCREDIA RT-33 contenente le "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 in conformità al Protocollo Itaca".

Itaca al fine di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e monitorare le attività di certificazione degli organismi di ispezione accreditati ha costituito in data 13.12.2013 il COMITATO PROMOTORE DEL PROTOCOLLO ITACA, con soci fondatori la stessa Itaca e le Regioni e Province Autonome interessate, con i fini statutari, fra gli altri, del "supporto al gruppo di lavoro interregionale per l'edilizia sostenibile per lo sviluppo e l'aggiornamento dello strumento di valutazione protocollo ITACA declinato per le diverse destinazioni d'uso e scale di applicazione, adottati da ITACA e dalla Conferenza delle Regioni"; della "definizione e la promozione del sistema nazionale di certificazione volontaria con il protocollo ITACA per le diverse destinazioni d'uso e scale di applicazione"; della "partecipazione ai tavoli tecnici nazionali e internazionali per la armonizzazione e la diffusione dei sistemi di valutazione e certificazione della sostenibilità"; della "attuazione delle attività in capo al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Regolamento tecnico di ACCREDIA"; del "monitoraggio, la promozione e l'assistenza nella applicazione, nonché le decisioni sugli sbocchi futuri, della Prassi normativa UNI Protocollo Itaca"; e inoltre "In accordo e con la collaborazione delle Regioni, la sensibilizzazione e l'assistenza verso gli Enti Pubblici Locali per la promozione della sostenibilità ambientale attraverso l'uso del protocollo ITACA negli strumenti di pianificazione urbanistica, regolamentazione e incentivazione della attività edilizia".

Rilevato che

La Regione Piemonte deve procedere alla attuazione dei provvedimenti amministrativi e legislativi già in essere ed ha quindi la necessità di disporre, per ciò che attiene l'applicazione del "Protocollo ITACA" nelle diverse contestualizzazioni approvate, in corso di approvazione o che si approveranno, delle competenze di un qualificato organismo tecnico, individuato nell'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA).

La natura giuridica di ITACA (Associazione, senza scopo di lucro, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome) permette di procedere alla diretta attribuzione delle attività e delle funzioni, anche in ragione delle sue previsioni statutarie.

La Regione Piemonte e ITACA, ciascuna per proprio conto intese, hanno interesse alla diffusione, sviluppo e monitoraggio delle attività collegate e consequenziali al "Protocollo ITACA" al fine di facilitarne l'utilizzo da parte degli operatori pubblici e privati in maniera libera e diffusa.

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e l'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) per LA DIFFUSIONE NELLA REGIONE PIEMONTE DELLA CERTIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IN ATTUAZIONE DEL "PROTOCOLLO ITACA", delegandone per la firma il Presidente pro tempore dott. Sergio Chiamparino

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. _____ del _____ con la quale l'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) è stato approvato il medesimo schema di Accordo Quadro, delegandone per la firma il suo Presidente pro tempore dott. Massimo Giorgetti.

Tutto ciò premesso

La Regione Piemonte e L'Associazione nazionale ITACA concordano e accettano di dare attuazione ad un nuovo Accordo Quadro anche al fine di dare ulteriore impulso alle esperienze realizzate e sperimentare gli strumenti quali la PRASSI DI RIFERIMENTO ed il regolamento ACCREDIA per la diffusione della certificazione della sostenibilità ambientale in un mercato libero e competitivo in ambito pubblico e privato; pertanto sottoscrivono il presente:

ACCORDO QUADRO

tra

- la Regione Piemonte avente sede in Torino, piazza Castello 165 qui rappresentata dal Legale rappresentante Presidente pro tempore dott. Sergio Chiamparino

e

- l'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) avente sede in Roma, via del Viminale, 43 qui rappresentata dal Legale rappresentante pro tempore dott. Massimo Giorgetti

Art. 1

Recepimento delle premesse

Il contenuto delle premesse in tutte le parti di cui si compone forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto dell'accordo

L'oggetto del presente Accordo è "LA DIFFUSIONE NELLA REGIONE PIEMONTE DELLA CERTIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IN ATTUAZIONE DEL "PROTOCOLLO ITACA" nelle diverse contestualizzazioni approvate, in corso di approvazione o che si approveranno.

L'attività prevede la realizzazione di specifici nuovi Protocolli di sostenibilità nei settori di attività di competenza regionale che si rendano necessari ai fini del perseguimento delle politiche ambientali, l'aggiornamento dei Protocolli ITACA già esistenti ed operanti nel territorio regionale nonché attività di supporto alla diffusione e all'uso dei Protocolli ITACA.

Le attività previste nel presente Accordo consentono alla Regione Piemonte di verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, che se ne assumono ogni onere finanziario, in merito all'utilizzo dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale denominato "Protocollo ITACA".

L'attività di monitoraggio in esercizio degli edifici realizzati secondo il "Protocollo ITACA" è finalizzato al dare riscontro alle scelte tecnico-politiche assunte e di prevedere le eventuali variazioni migliorative in considerazione dei risultati ottenuti per meglio calibrare le azioni volte al perseguimento della sostenibilità ambientale nel territorio regionale.

ITACA, in tutte le attività conferite, si astiene dal fornire consulenze progettuali, di pertinenza dei progettisti ed esperti, e prestazioni non riferibili alla funzione di supporto all'utilizzo dell'omonimo Protocollo.

ITACA si avvale di iiSBE Italia quale supporto tecnico operativo per l'attuazione dei programmi di cui al presente Accordo.

Art. 3

Costi, avvio e realizzazione delle attività

Le attività connesse con il presente Accordo sono definite ed avviate su richiesta delle Direzioni regionali interessate.

ITACA, sulla base delle attività definite e richieste dalla Direzione regionale, si impegna a definirne il programma operativo e a quantificare i costi e tempi necessari per la realizzazione delle attività richieste. Le attività delegate a iiSBE Italia sono definite e concordate con la Direzione regionale competente con il programma operativo.

I costi dei programmi operativi sono definiti senza applicare alcun margine d'impresa, incompatibile con natura non lucrativa della Associazione ITACA.

La quantificazione dei costi proposta da ITACA non è vincolante per la Regione che può richiedere che siano effettuate operazioni di rimodulazione prima di procedere alla sua approvazione.

ITACA si impegna a rendicontare, con cadenza trimestrale, le spese sostenute per l'espletamento delle attività conferite attraverso schede sintetiche riferite alle singole attività concordate con ciascuna Direzione.

I costi, di cui sopra, sono sostenuti da ciascuna Direzione regionale in relazione alle attività affidate e rendicontate.

ITACA si impegna a richiedere alla Direzione regionale la preventiva autorizzazione nel caso in cui, per sopravvenute esigenze organizzative, intenda procedere alla terziarizzazione di alcune attività o di alcune loro fasi.

Art. 4

Programmazione, coordinamento e rendicontazione delle attività

Per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio è costituito uno specifico gruppo di lavoro composto da:

- un rappresentante regionale, con funzioni di coordinatore del gruppo di lavoro;
- un rappresentante della Direzione regionale competente per materia di intervento;
- un rappresentante di ITACA;
- un rappresentante di iiSBE Italia.

Con provvedimento della Giunta regionale è costituito il gruppo di lavoro e individuato il coordinatore del medesimo.

Il gruppo di lavoro si riunisce di norma con cadenza trimestrale, previa convocazione a firma del coordinatore e con la puntuale indicazione dei temi oggetto di discussione.

ITACA cura la segreteria e la verbalizzazione degli incontri. Il gruppo di lavoro si riunisce presso una delle sedi della Regione Piemonte.

Compete al gruppo di lavoro l'approvazione del modello di rendicontazione (scheda sintetica) di cui all'articolo precedente.

Art. 5

Durata

Il presente accordo è efficace dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018 ed è prorogabile per 2 anni su espressa volontà delle parti.

Art. 6

Recesso

Ciascuna delle Parti conserva il diritto di recedere dal presente atto dandone preavviso con lettera raccomandata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data di recesso.

Art. 7

Registrazione

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b) della tariffa – Parte seconda approvata con D.P.R. 26/4/1986 n.131.

L'eventuale spesa di registrazione e le altre spese contrattuali saranno a carico di ITACA e Regione Piemonte in parti uguali.

Torino,

Il Presidente della
Regione Piemonte
Sergio Chiamparino

Il Presidente ITACA
Massimo Giorgetti